

onemmo2

Tribunale di Cosenza
Giudice Giusi Ianni
Procedura nr. 2400/2019 del 18/10/2021

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA INCARICATO

**Connessa al ricorso per l'apertura della procedura del Piano del Consumatore
(art. 7, comma 1-bis, L.3 del 2012)**

Debitore: Carmine Vincenzo Trozzo, nato a Cosenza il 19/07/1993 e residente a Marano Principato in Via Savagli, 49, professione Lavoratore dipendente

Debitore: Eugenio Trozzo, nato a Marano Principato il 14/02/1961 e residente a Marano Principato in Via Savagli, 49, professione Lavoratore dipendente

Debitore: Teresa Carbone, nato a Marano Principato il 28/11/1960 e residente a Marano Principato in Via Savagli, 59, professione Casalinga

Assistiti dall'Avv. Andrea Greco (C.f. GRCNDR84D07D086S) del Foro di Cosenza e dal Dott. Gennarino Chiappetta (C.f. CHPGNR85S09G317Q), ed elettivamente domiciliati presso lo studio dell'Avv. Andrea Greco sito in Cosenza (CS) alla Via Caloprese, 56.

PROFESSIONISTA INCARICATO: Dott. Guarnieri Umile, nato a Cosenza il 31/08/1981, con studio in Rende (CS) Via S. Allende, 53/G, telefono/fax 0984846338, PEC: umile31@odcec.cs.legalmail.it, iscritto all'Albo Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Cosenza al n. 844/A.

Sommario

PREMESSA.....	4
Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori.....	7
ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori	7
Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni.....	7
Tabella 1: Riassunto situazione debitoria del nucleo familiare.....	7
Tabella 2: Dettaglio situazione debitoria per singolo membro familiare.....	8
Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori	9
Resoconto sulla solvibilità dei Debitori negli ultimi 5 anni.....	10
Informazioni economico patrimoniali	10
Tabella 3: Valore stimato del patrimonio dei Debitori.....	10
Tabella 3bis: Valore stimato del patrimonio dei singoli Debitori	10
Tabella 4: Serie storica dati reddituali personali	12
Tabella 5: Dati Reddituali anno 2020.....	12
Tabella 6: Spese medie mensili anno 2020	13
Tabella 7: Rapporto Rata Reddito Attuale.....	13
Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte	13
ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA	18
Tabella 8: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio.....	20
Tabella 9: Prospetto sintetico consolidamento debiti	21
Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria	22
Tabella 10: Sintesi Piano del Consumatore	22
Prerogativa del Piano.....	23
CONCLUSIONI	23
ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL NUCLEO FAMILIARE	25

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE DEL NUCLEO FAMILIARE	26
ALLEGATO C-ELENCO CREDITORI	27
ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA	28
ALLEGATO E: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA TROZZO CARMINE VINCENZO	29
ALLEGATO F: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA TROZZO EUGENIO	29
ALLEGATO G: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA CARBONE TERESA.....	30
ALLEGATO H: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI	30
Pagamento Compensi e Spese Procedura.....	30
Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario.....	31
Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030	32
ALLEGATO I: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA.....	34

STRUMENTI LEGALI E LEGISLAZIONE

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Umile Guarnieri, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili della provincia di Cosenza al num. 844/A con studio in Rende in Via S. Allende, 53/G, con provvedimento del 08/11/2019, è stato nominato dal Giudice, Dott.ssa Giusi Ianni, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, ai sensi del comma 9 dell'art. 15 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal Sig. Carmine Vincenzo Trozzo, nato a Cosenza (CS) il 19/07/1993 e residente a Marano Principato (CS) in Via Savagli, 49, professione Lavoratore dipendente - pasticciere (Debitore), dal Sig. Eugenio Trozzo, nato a Marano Principato (CS) il 14/02/1961 ed ivi residente alla Via Savagli, 49, professione Lavoratore dipendente - boscaiolo (Debitore) e dalla Sig.ra Teresa Carbone, nata a Marano Principato (CS) il 28/11/1960 ed ivi residente alla Via Savagli, 59, professione Casalinga (Debitore), che risultano qualificabili come consumatori ai sensi del comma 2 dell'art. 6 della citata legge.¹

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra,

dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 28 della l.f.;
- non è legato ai Debitori e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei Debitori o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;

¹ La nozione di "consumatore" in questione è quella rinvenibile all'art. 6, comma 2, lettera b) della legge n.3 del 27 gennaio 2012, che definisce il "consumatore" come: *"il Debitore persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta*, con la conseguenza che la qualifica deve rivelarsi dalle specificità dei contratti effettivamente conclusi, ovvero che le obbligazioni assunte devono essere estranee e non riferibili ad attività d'impresa o professionali.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

- non è legato ai Debitori o alle società controllate dai Debitori o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei Debitori ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre, ricorrono i presupposti di cui all'art. 7 Legge n.3 del 27 gennaio 2012, e cioè ognuno dei Debitori:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dal comma 2 lett. a) dell'art. 6 della legge n.3 del 27 gennaio 2012²;
- b) ha fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- c) non è soggetto a procedure concorsuali diverse da quella qui in esame;
- d) non ha fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ad uno dei procedimenti di cui agli articoli 14 e 14-bis della L. n. 3/2012;
- e) non ha subito, per cause a lui imputabili, provvedimenti di impugnazione o di risoluzione dell'accordo del debitore, ovvero revoca o cessazione del Piano del consumatore;

Lo scopo del presente incarico è quello di:

1. predisporre, ai sensi del comma 3-bis dell'art. 9 della Legge n.3 del 27 gennaio 2012, una relazione particolareggiata alla proposta di Piano del Consumatore formulato dal Debitore, il cui obiettivo è quello di:
 - a. indicare le cause che hanno determinato lo stato di sovra-indebitamento e fornire una valutazione sulla diligenza impiegata dai Debitori nell'assumere volontariamente le obbligazioni;
 - b. esporre le ragioni dell'incapacità dei Debitori di adempiere alle obbligazioni assunte;
 - c. dare un resoconto sulla solvibilità del consumatore negli ultimi 5 anni;
 - d. indicare la eventuale esistenza di atti dei Debitori impugnati dai creditori;
 - e. fornire un giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal consumatore a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria.

² Il comma 2 lettera a) dell'art. 6, della legge n.3 del 27 gennaio 2012 definisce come **sovraindebitamento**: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, ovvero la definitiva incapacità del Debitore di adempiere regolarmente le proprie obbligazioni"*.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

2. Verificare la veridicità dei dati contenuti nella proposta e negli allegati ai sensi dell'art. 15 comma 6 della legge n.3/2012.

3. Rilasciare l'attestazione di fattibilità del piano di cui all'art. 9 comma 2 della legge n.3/2012.

La proposta di accordo come formulata dai Debitori è corredata di tutta la documentazione prevista dall'art. 9, comma 2 della Legge 3/2012; in particolare:

- elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute;
- elenco dei beni di proprietà dei Debitori e degli atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni;
- copia delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi sei anni;
- elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento suo e della famiglia;
- certificato di stato di famiglia rilasciato dal comune di Marano Principato;

Informazioni circa la situazione familiare dei Debitori

Il Sig. Carmine Vincenzo Trozzo è figlio convivente con i Sigg.ri Eugenio Trozzo e Teresa Carbone, gli stessi coniugati in regime di comunione dei beni.

ESPOSIZIONE DELLA SITUAZIONE dei Debitori

Sono state fornite dai Debitori le informazioni necessarie a redigere una accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere sia all'Organo giudicante che a tutti i creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni

Ai sensi dell'art. 6, comma 2, lett. a) legge n.3/2012 per sovraindebitamento si intende: *"la situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere alle proprie obbligazioni, ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente"*.

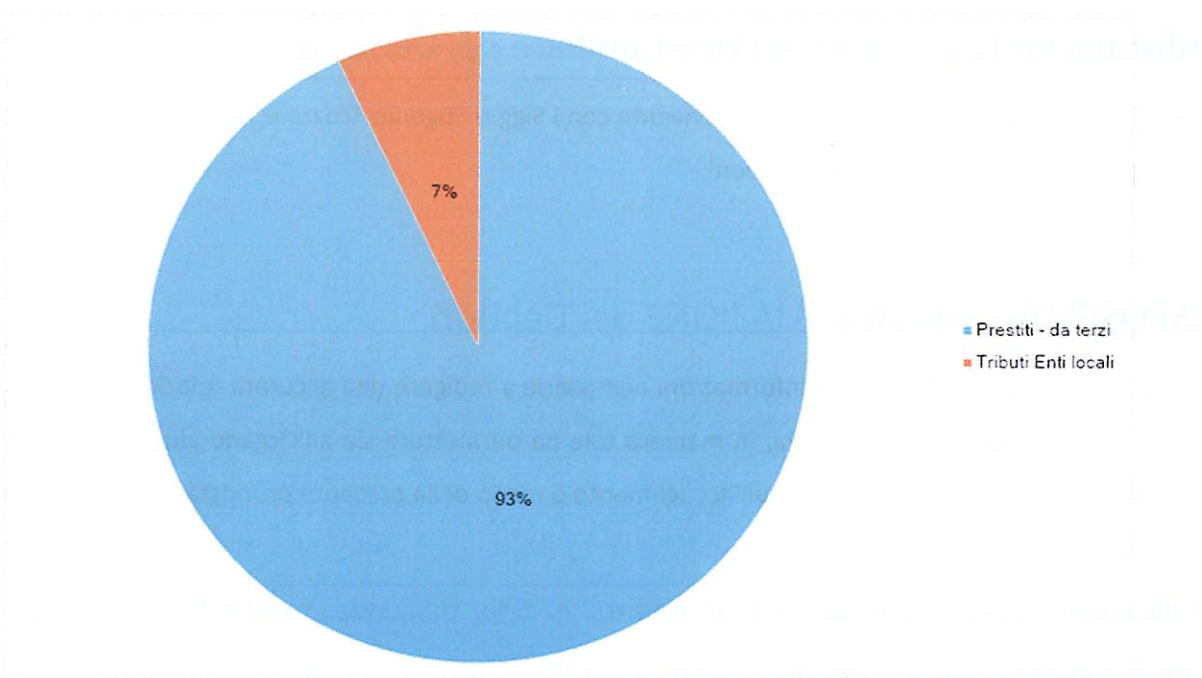
Di seguito si forniscono dettagliate informazioni circa l'attuale stato di indebitamento dei Debitori e la sua evoluzione storica, di modo tale da fornire all'Organo giudicante tutti gli elementi utili ad una quanto più accurata possibile valutazione dello stato di sovra-indebitamento in essere.

A tal proposito si fornisce innanzitutto l'elenco dei Creditori di cui all'allegato C, mentre, nell'allegato D sono indicate le informazioni relative a tutti i finanziamenti posti in essere dal Debitore di cui di seguito si riporta un prospetto sintetico.

Tabella 1: Riassunto situazione debitoria del nucleo familiare

TIPOLOGIA DEBITO	Debito Residuo	% Tot.	Rata Media Mensile	% Tot.
Prestito personale	74.834,93	92,97%	1.033,04	100%
Tributi Enti locali	5.657,56	7,03%	0,00	0,00%

Il debito residuo totale accertato è pari a € **80.492,49**, che pesa mensilmente con una rata media pari a € **1.033,04**.



Ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 L.27.1.2012 n.3, di seguito si riporta in **Tabella 2** di dettaglio dei debiti accertati, relativamente ai singoli membri componenti la famiglia, con l'indicazione, ove possibile della rata media mensile e del rapporto debito residuo / debito totale.

Tabella 2: Dettaglio situazione debitoria per singolo membro familiare

DEBITORE	Data inizio	Numero rapporto	Creditore	Rata Mensile	Debito Residuo	% Tot.
TROZZO CARMINE VINCENZO	25/07/2018	18673250	Unicredit S.p.A.	71,33	3.352,51	4,16
	07/06/2017	17821055	Unicredit S.p.A.	37,00	2.572,32	3,19
	/	/	Agenzia delle Entrate Riscossioni	/	229,33	0,28
Totale				108,33	6.154,16	7,63

DEBITORE/I	Data inizio	Numero rapporto	Creditore	Rata Mensile	Debito Residuo	% Tot.
TROZZO CARMINE VINCENZO Coobbligata/garante: <i>Carbone Teresa</i>	04/05/2018	18507139	Unicredit S.p.A.	261,00	20.644,28	25,65
	20/02/2018	18308019	Unicredit S.p.A.	346,08	26.994,24	33,54
Totale				607,08	47.638,52	59,19

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

DEBITORE	Tipologia atto	Creditore	Debito Residuo	% Tot.
TROZZO EUGENIO	Cartella di pagamento	Agenzia delle Entrate Riscossioni	1.421,81	1,77
	Avviso di pagamento	Comune di Marano Principato	1.796,00	2,23
Totale			3.217,81	4,00

DEBITORE/I	Data inizio	Numero rapporto	Creditore	Rata Mensile	Debito Residuo	% Tot.
TROZZO EUGENIO Coobbligata/garante: <u>Carbone Teresa</u>	22/08/2016	163536897	Compass Banca S.p.A.	317,63	21.271,58	26,43
Totale				317,63	21.271,58	26,43

DEBITORE	Tipologia atto	Creditore	Debito Residuo	% Tot.
CARBONE TERESA	Cartella di pagamento	Agenzia delle Entrate Riscossioni	1.502,42	1,87
	Avviso di pagamento	Comune di Marano Principato	708,00	0,87
Totale			2.210,42	2,74

Indicazione della eventuale esistenza di atti del Debitore impugnati dai creditori

Non risultano ad oggi atti dei debitori impugnati dai creditori, come si evince da autodichiarazione acquisita agli atti.

Resoconto sulla solvibilità dei Debitori negli ultimi 5 anni

Informazioni economico patrimoniali

Negli allegati A e B sono fornite le informazioni dettagliate relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei Debitori. Di seguito si presenta una breve disamina del patrimonio, al momento della stipula del presente piano, secondo valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Nello specifico, ai fini dell'attribuzione del valore di stima dei singoli immobili di proprietà dei debitori, sono stati presi come riferimento il valore di mercato desunto dalla banca dati delle quotazioni immobiliari pubblicato sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

Nello specifico i locali "Magazzino cat. C/2" sono stati valorizzati ad euro 350,00 mq, l'immobile di "tipo popolare cat. A/4" è stato stimato al valore di euro 435,00 mq, mentre per i terreni agricoli lo scrivente ha ritenuto opportuno utilizzare i valori agricoli Medi (VAM) utilizzati nell'ambito delle procedure di espropriazione per pubblica utilità.

Ai fini della determinazione del valore di stima delle due autovetture di proprietà dei debitori è stato fatto riferimento alle quotazioni, quindi al prezzo medio offerto, presenti su sito internet Auto Scout 24.

Tabella 3: Valore stimato del patrimonio dei Debitori

Valore stimato del patrimonio immobiliare	126.555,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	9.300,00
Valore complessivo del patrimonio	135.855,00
Valore immobile prima casa	97.875,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	37.980,00

Tabella 3bis: Valore stimato del patrimonio dei singoli Debitori

Debitore – TROZZO CARMINE VINCENZO

Valore stimato del patrimonio immobiliare	0,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	7.700,00
Valore complessivo del patrimonio	7.700,00

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Valore immobile prima casa	0,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	7.700,00

Debitore – TROZZO EUGENIO

Valore stimato del patrimonio immobiliare	8.075,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	1.600,00
Valore complessivo del patrimonio	9.675,00
Valore immobile prima casa	0,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	9.675,00

Debitore – CARBONE TERESA

Valore stimato del patrimonio immobiliare	118.480,00
Valore stimato del patrimonio mobiliare	0,00
Valore complessivo del patrimonio	118.480,00
Valore immobile prima casa	97.875,00
Valore patrimonio al netto della prima casa	20.605,00

Di seguito si presenta un prospetto (Tabella 4) relativo ai valori del reddito netto annuo negli ultimi 6 anni. Dall'analisi dei dati reddituali storici, relativi agli ultimi 6 anni, si può chiaramente sostenere che la liquidità primaria, necessaria al sostentamento della famiglia deriva principalmente dal reddito da lavoro dipendente prodotto dal Sig. Carmine Vincenzo Trozzo che si attesta nell'ultimo anno dichiarato (730/2021 - anno d'imposta 2020) sui 1.129 euro netti mensili. Di contro possiamo invece sostenere che vi è una chiara ed evidente situazione di squilibrio nei redditi prodotti negli ultimi 6 anni dal sig. Trozzo Eugenio. Di fatti, nell'ultimo anno dichiarato (730/2021 - anno d'imposta 2020) il reddito netto mensile si attesta sui 664 euro, mentre solo negli anni 2018 e 2019 si è assistito ad un leggero aumento sino ad arrivare a 758 euro netti mensili. Questi evidenti oscillazioni reddituali, sono dovuti principalmente alla precarietà dello stesso ma sicuramente non meno incidente è il fattore che riguarda la professione del boscaiolo in senso stretto, dal momento che risulta essere più redditizia in un'età almeno non superiore ai 50-55 anni. Infine, abbiamo il

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

reddito prodotto dalla Sig.ra Carbone Teresa che deriva interamente da assegno di invalidità erogato dall'INPS.

Tabella 4: Serie storica dati reddituali personali

	Impiego / Reddito Anno 2015	Impiego / Reddito Anno 2016	Impiego / Reddito Anno 2017	Impiego / Reddito Anno 2018	Impiego / Reddito Anno 2019	Impiego / Reddito Anno 2020
Carmine Vincenzo Trozzo C.F. TRZCNM93L19D086I	lavoratore dipendente pasticciere euro 13.375	lavoratore dipendente pasticciere euro 13.445	lavoratore dipendente pasticciere euro 13.341	lavoratore dipendente pasticciere euro 13.444	lavoratore dipendente pasticciere euro 13.693	lavoratore dipendente pasticciere euro 13.544
Eugenio Trozzo C.F. TRZGNE61B14E915T	lavoratore dipendente boscaiolo euro 7.455	lavoratore dipendente boscaiolo euro 6.474	lavoratore dipendente boscaiolo euro 6.487	lavoratore dipendente boscaiolo euro 9.498	lavoratore dipendente boscaiolo euro 9.106	lavoratore dipendente boscaiolo euro 7.966
Teresa Carbone C.F. CRBTRS60S68E915C	casalinga pensionata euro 3.360	casalinga pensionata euro 3.360	casalinga pensionata euro 3.360	casalinga pensionata euro 3.360	casalinga pensionata euro 3.360	casalinga pensionata euro 3.360
Altro Reddito	0	0	0	0	0	0
Totale	euro 24.190	euro 23.279	euro 23.188	euro 26.302	euro 26.159	euro 24.870

A seguire, invece, nella Tabella 5, si presenta un prospetto riassuntivo di verifica dei dati reddituali medi mensili dell'ultimo anno e delle spese medie mensili, stimate rilevando il valore delle spese pregresse dei Debitori.

Tabella 5: Dati Reddituali anno 2020

Dati reddituali	
reddito netto mensile ANNO 2020 dei Debitori	2.072,50
reddito netto mensile ANNO 2020 del coobbligato	0,00
Ulteriore reddito netto mensile	0,00
A) Totale Reddito Mensile	2.072,50

Per ciò che riguarda la determinazione delle spese familiari, nonostante dall'autocertificazione rilasciata dai debitori queste si aggirino sulle 990,00 mensili, lo scrivente professionista ha ritenuto opportuno in via del tutto prudenziale, ma soprattutto sulla base delle motivazioni esposte nel paragrafo successivo, fare riferimento al REPORT del 9 giugno 2021 pubblicato dall'ISTAT sulle spese per i consumi delle famiglie, secondo cui la spesa mediana mensile si attesta ad euro 1.650,57,

Tabella 6: Spese medie mensili anno 2020

Spese personali	
B) Totale Spese Mensili	1.650,57

Tabella 7: Rapporto Rata Reddito Attuale

Reddito mensile disponibile per piano (A-B)	421,93
Rata mensile debiti attuali	1.033,04
Rapporto rata reddito disponibile attuale	244,84%
Rapporto rata reddito netto mensile attuale	49,85%

Come si vede dalla tabella sopra riportata, il rapporto rata reddito si attesta attualmente al 49,85%, mentre lo stesso rapporto, considerando il solo reddito disponibile (A- B) attuale, è pari al 244,84%.

Esposizione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori a adempiere alle obbligazioni assunte

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità dei Debitori ad adempiere alle obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa. Da tale punto di vista, prudenzialmente, si è tenuto conto come riferimento della spesa media mensile sostenuta dal nucleo familiare, fare riferimento al REPORT del 9 giugno 2021 pubblicato dall'ISTAT sulle spese per i consumi delle famiglie, secondo cui la spesa mediana mensile si attesta ad euro 1.650,57, nonostante dall'autocertificazione rilasciata dai debitori queste si aggirino sulle 990,00 mensili.

L'importo totale della "*rata mensile debiti attuali*" (euro 1.033,04) da sostenere è stato messo in rapporto con lo "*reddito netto mensile ANNO 2020 dei debitori*" (euro 2.072,50) per la verifica dello stato di sovraindebitamento del nucleo familiare.

Tale rapporto è risultato pari al **49,85%** come da **Tabella 7**.

Come definito dalla Banca d'Italia, essendo tale valore superiore al 35%, il consumatore **risulta allo stato attuale sovraindebitato**.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Una volta fatto ciò si è provveduto anche a calcolare il reddito disponibile per il rimborso dei debiti come differenza tra il reddito netto mensile pari a € 2.072,50 e le spese pari a € 1.650,57 ovvero la disponibilità effettiva di denaro liquido (o mezzi equivalenti) di cui il nucleo familiare può disporre per il rimborso dei prestiti, senza minare la capacità di garantire al nucleo familiare i mezzi per una esistenza libera e dignitosa. In considerazione di quanto sopra, risulta evidente l'oggettiva impossibilità dei Debitori di onorare gli impegni finanziari alle scadenze prefissate per via della verificata insussistenza di adeguata capacità reddituale.

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente lo stato di crisi finanziaria ed economica dei Debitori, e quindi lo stato di bisogno in cui gli stessi operavano, era a conoscenza degli Istituti Finanziatori. Infatti, l'iscrizione in banca dati Pubblica Crif, avviene sulla base di una convenzione tra la stessa Banca dati e gli Istituti Finanziatori; convenzione, che, come logico, prevede sia la comunicazione che la rilevazione di eventuali altri finanziamenti già ottenuti dal richiedente. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario.

Nella fattispecie, quindi, sembrerebbe non valutato correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124 bis del Testo Unico Bancario che, al comma 1, recita "Prima della conclusione del contratto di credito, il finanziatore valuta il merito del consumatore sulla base di informazioni adeguate, se del caso fornite dal consumatore stesso e, ove necessario, ottenute consultando una banca dati pertinente". Tale preventiva valutazione del merito creditizio è stata introdotta dall'Art. 8 della direttiva n. 2008/48/CR del Parlamento Europeo.

La disposizione deve inoltre essere posta in relazione anche al 5° comma dell'art. 124 t.u.b. il quale prevede che gli Istituti finanziari hanno l'obbligo di fornire a chi abbia richiesto un finanziamento *"adeguati in modo che possa valutare se il contratto di credito proposto sia adatto alle esigenze e alla sua situazione finanziaria"*. L'obbligo che incombe sul finanziatore di valutare il merito creditizio del consumatore è anche finalizzato a tutelare colui che ha formulato la richiesta di finanziamento (ordinanza ABF, Collegio di Roma, n. 153 del 2013; decisione ABF, Collegio di Milano, n. 2464 del 2013). "Non vi è dubbio che la violazione di tale obbligo determini il diritto del cliente di essere risarcito del danno cagionatogli" (ABF, collegio di Roma decisione 4440 del 20/8/2013).

La circostanza poi che le nuove erogazioni siano state dallo stesso finanziatore utilizzate per estinguere finanziamenti precedenti acclara il fatto che lo stato di bisogno del richiedente era a conoscenza di chi erogava il credito.

La circostanza poi che i prestiti erogati sia al Sig. Trozzo Eugenio che al Sig. Trozzo Vincenzo Carmine siano stati dagli stessi finanziatori utilizzati per estinguere finanziamenti precedenti, acclara il fatto che lo stato di bisogno dei richiedenti era noto a chi erogava il credito.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Questa circostanza, oltre che essere dichiarata dagli stessi debitori nella proposta del piano del consumatore, emerge chiaramente dall'analisi svolta dallo scrivente dei dati creditizi presenti in EURISC per ciò che concerne sia la posizione del Sig. Trozzo Vincenzo Carmine in riferimento ai prestiti personali concessi da Unicredit Banca S.p.A., sia la posizione del Sig. Trozzo Eugenio per ciò che riguarda il finanziamento concessogli da Compass Banca S.p.A..

Di fatti, in riferimento ai prestiti personali n. 18308019 e n. 18507139, entrambi erogati da Unicredit Banca S.p.A. al Sig. Trozzo Vincenzo Carmine con garante Carbone Teresa, la "DATA INIZIO" (rispettivamente del 20.02.2018 e 04.05.2018) coincide con la "DATA FINE" dei prestiti n. 17307195 e n. 17802175, entrambi erogati dallo stesso Istituto di credito al Sig. Trozzo Vincenzo Carmine senza alcun garante, rispettivamente l'8.11.2016 e il 7.06.2017.

Per ciò che riguarda la posizione del Sig. Trozzo Eugenio e Carbone Teresa, la circostanza non cambia, dal momento che la somma richiesta in prestito a Compass S.p.A. di euro 22.364,00 il 22.08.2016, per esplicita previsione contrattuale doveva essere interamente utilizzata per estinguere i seguenti prestiti pregressi:

- prestito n. 14286940 di euro 12.451,00;
- prestito n. 15587368 di euro 7.372,00;
- prestito n. 15953576 di euro 2.541,00;

per un totale di **euro 22.364,00.**

Nello specifico, il Sig. Trozzo Eugenio coobbligato con la moglie Carbone Teresa, in data 22.08.2016, accettava da Compass Banca S.p.A. un nuovo prestito personale (n. 16536897) pari ad euro 38.274,64 (di cui euro 22.364,00 a titolo di importo richiesto ed euro 15.910,64 a titolo di interessi e spese di gestione pratica) a condizione che lo stesso doveva essere interamente utilizzato per estinguere anticipatamente altri n. 3 prestiti in essere, ovviamente la conseguenza che un ulteriore prestito comporta un ulteriore esposizione debitoria che nel caso di specie è stata pari ad euro 15.910,64.

Nella fattispecie quindi gli Istituti erogatori erano in entrambi i casi a conoscenza dello stato di difficoltà finanziaria dei richiedenti che, in stato di sovraindebitamento, agivano in evidente stato di bisogno riconducibile alla pura sopravvivenza del proprio nucleo familiare.

A tal riguardo, il comportamento dei vari finanziatori potrebbe quindi essere sanzionabile ai sensi della legge n. 108 del 7 marzo 1998 comma 4 che così recita "Sono altresì usurari gli interessi, anche se inferiori a tale limite, e gli altri vantaggi o compensi che, avuto riguardo alle concrete modalità del fatto e al tasso medio praticato per operazioni similare, risultano comunque sproporzionati rispetto alla prestazione di denaro o di altre utilità, ovvero all'opera di mediazione, quando chi li ha dati o promessi si trova in condizioni di difficoltà e finanziaria".

Inoltre, per come si evince dalle dichiarazioni rilasciate congiuntamente dalle parti interessate in sede di verbale di audizione del 29.01.2020, nonché dalla proposta del piano del consumatore, le cause che hanno

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

portato allo stato di sovraindebitamento, sono da attribuire principalmente al fatto che il Sig. Trozzo Eugenio, di professione boscaiolo, per diverso tempo, non veniva regolarmente retribuito e di conseguenza gli impegni economici ai quali si doveva far fronte, venivano soddisfatti in parte dal solo reddito prodotto dal figlio Trozzo Vincenzo Carmine.

A parere dello scrivente, dalle analisi sin qui condotte, non vi è dubbio che lo stato di sovraindebitamento che grava sul nucleo familiare sia diventato insostenibile.

Peraltro, per come si evince dalla proposta del piano del consumatore nonché dalla risposta alla richiesta di precisazione del debito inviata dal sottoscritto ad Agenzia delle Entrate – Dir. Prov. di Cosenza, si evince che la Sig.ra Carbone Teresa e il Sig. Trozzo Eugenio hanno compiuto degli atti di disposizione del patrimonio che sono degni di attenzione in termini di meritevolezza per l'accesso alla procedura.

Nello specifico, in data 30 marzo 2016 la signora Carbone Teresa, in regime di comunione di beni con il Signor Trozzo Eugenio, ha stipulato un atto di compravendita innanzi al notaio Maria Gissonna (data di registrazione 30/03/2016 Serie IT Numero 3371) in qualità di avente causa, con il quale ha acquistato la piena proprietà di un terreno agricolo sito nel comune di Marano Principato (CS), per un prezzo complessivo pari ad Euro 2.550,00.

Successivamente la stessa signora Carbone, precisamente in data 5/01/2018, ha stipulato un altro atto pubblico di compravendita innanzi al notaio Moreno Bruno, registrato in data 08/01/2018, Serie IT numero 83, sempre nella qualità di avente causa, con il quale ha acquistato un appezzamento di terreno e un locale magazzino, sito nel comune di Marano Principato (CS), per un prezzo complessivo pari ad Euro 10.000,00.

Altresi, nell'anno 2021 (precisamente il 1/7/2021) i signori Trozzo Eugenio e Carbone Teresa hanno effettuato la vendita di un terreno agricolo per un valore dichiarato di euro 5.000,00.

A tal proposito, per una completa valutazione in termini di accessibilità e meritevolezza dei soggetti interessati alla procedura di che trattasi, ho ritenuto opportuno approfondire tale aspetto, richiedendo all'Avv. Andrea Greco, rappresentante e difensore di tutti i membri della famiglia in questione, precisazioni circa le cause che hanno portato la Sig.ra Carbone Teresa e il Sig. Trozzo Eugenio a porre in essere tali atti di disposizione del loro patrimonio immobiliare.

Dalla nota di precisazione fornita è facilmente ravvisabile come nel caso di specie, possa essere esclusa la natura di atti in frode ai creditori posta in essere dalla Sig.ra Carbone Teresa e dal Sig. Trozzo Eugenio, prevista dalla legge come condizione di ammissibilità del piano.

Nello specifico, la Sig.ra Carbone Teresa nel 2013 veniva citata in giudizio dai Sig.ri De Bartolo Giuseppe Antonio e De Bartolo Maria (precedenti proprietari del terreno) per il rilascio del fondo concesso alla stessa prima del 1982 con un contratto di mezzadria. Gli ex proprietari del terreno rappresentavano che il contratto di mezzadria con il quale, prima del 1982, detto fondo era stato concesso in godimento alla sig.ra Carbone,

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

non era mai stato convertito in affitto ai sensi della l. 203/1982, di talché era scaduto il 10.11.1989, ai sensi dell'art. 34 l. 203/1982; richiesto il rilascio con diffida del 15.11.2012, la sig.ra Carbone aveva contestato la scadenza prospettata assumendo l'esistenza di un accordo verbale antecedente l'entrata in vigore della l.203/1982 a mente del quale il contratto aveva durata indeterminata, di talché il fondo non doveva essere restituito fin quando la mezzadria fosse stata in grado di coltivarlo. Il Tribunale di Cosenza con sentenza n. 2108/2014 dichiarava cessato il rapporto di mezzadria tra la concedente (Savaglio Lydia Carolina) e la mezzadria (Teresa Carbone) per mancata conversione in affitto ai sensi degli artt. 25 e 34 l. 203/1982; 2) e ordinava alla sig.ra Carbone di rilasciare il fondo; condannava la sig.ra Carbone alla refusione delle spese in favore dei ricorrenti che ammontavano in complessivi € 1.200,00.

Successivamente, il 5 gennaio 2018 la Sig.ra Carbone Teresa, al fine continuare a coltivare il terreno in questione, divenuto comunque nel corso degli anni una risorsa fondamentale per il sostentamento della famiglia, acquistava l'appezzamento di terreno nonché un locale magazzino dai sig.ri De Bartolo.

Peraltro, la situazione di sovraindebitamento risulta ulteriormente aggravata dall'alto livello di spese correnti, determinate non solo dalle obbligazioni assunte dal nucleo familiare ma anche dalle spese necessarie al sostentamento della Sig.ra Trozzo Anna (figlia del Sig.ri Trozzo Eugenio e Carbone Teresa) e dei suoi 4 figli minorenni, reduce da un divorzio pronunciato definitivamente dal Tribunale di Cosenza in data 23.09.2020.

Tale situazione, ha inciso notevolmente sulla situazione economica familiare ed ha sicuramente costretto i Sig.ri Trozzo Eugenio e Carbone Teresa a vendere nel luglio del 2021, un piccolo appezzamento di terreno al fine di poter garantire un dignitoso mantenimento della famiglia.

Con specifico riferimento alla meritevolezza quale criterio di ammissione al piano del consumatore proposto, secondo l'interpretazione maggioritaria della giurisprudenza, *"l'art. 12 bis L. 3/2012, per l'omologa del piano del consumatore, richiede che il giudice escluda che il consumatore abbia assunto le obbligazioni senza la ragionevole prospettiva di poterle adempiere, ovvero che lo stesso abbia colposamente determinato il sovraindebitamento anche facendo ricorso al credito non proporzionato alle proprie capacità patrimoniali"*. (sentenza n. 20675/2018 del Trib. di Rimini).

Nel caso che ci occupa, è evidente infatti come i Sig.ri Trozzo Eugenio, la Sig.ra Carbone Teresa e il figlio Trozzo Carmine Vincenzo abbiano assunto le proprie obbligazioni nella prospettiva di poterli adempiere, come dimostrato dalla circostanza che fino ad ora hanno sempre ottemperato agli obblighi contratti.

Tuttavia, benché non possa essere messa in alcun modo in discussione la volontà dei ricorrenti di onorare con serietà gli impegni assunti, negli ultimi anni l'eccessiva mole debitoria ha comportato che gli adempimenti siano stati realizzati con molto disagio ed estremo sacrificio, riducendo al di sotto del minimo vitale le spese indispensabili per far fronte alle esigenze primarie della sua famiglia.

Infatti, dalle vicende sopra rappresentate discende e con evidenza che le ragioni del sovraindebitamento sono tutte da ricondursi in circostanze imprevedute ed imprevedibili di certo non imputabili ai debitori.

Sebbene non possa sottacersi che i signori ricorrenti abbiano fatto ricorso per numerose volte al credito, tuttavia tale elemento deve essere valutato alla luce della situazione complessiva e della più recente giurisprudenza sul tema.

Nel merito delle scelte operate dai debitori, non si rinviene un atteggiamento fraudolento o idoneo a diminuire la propria garanzia patrimoniale. Le somme erogate dagli Istituti Finanziari sono state tutte destinate ai bisogni familiari. Non solo, ma la sussistenza della meritevolezza deve essere, inoltre, apprezzata anche alla luce delle recenti pronunce giurisprudenziali e del nuovo codice della crisi d'impresa.

Si segnala, infatti che *“è invalsa una lettura dell'articolo 12 bis Legge 3/2012 propensa ad ampliare le maglie di accesso al piano del consumatore, al fine di dare attuazione alla ratio sottesa alla legge sul sovraindebitamento, individuata nel fine di evitare l'esposizione a fenomeni di usura ed estorsione e di garantire il recupero di una serenità economica e di una vita dignitosa, facendo fronte ai debiti secondo le proprie possibilità, senza doversi muovere a tempo indefinito in ambito sommerso; ritenuto che tale impostazione risulta viepiù avvalorata dal nuovo codice della crisi d'impresa che, all'articolo 69, comma 1, esclude il consumatore dall'accesso alla procedura di ristrutturazione dei debiti se ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode e, pertanto, come evidenziato in dottrina, secondo un climax ascendente che vede quale punto di partenza la colpa grave, con la conseguenza che non è sufficiente ad escludere l'accesso al piano di ristrutturazione l'aver cagionato la situazione di sovraindebitamento con colpa lieve”*. (Sentenza del 09/09/2019 – Tribunale di Ancora - Sez. II).

Come sopra posto in rilievo, è evidente infatti come i ricorrenti abbiano assunto le proprie obbligazioni nella prospettiva di poterle adempiere e certamente in assenza di dolo o colpa grave. Tale elemento è peraltro dimostrato in concreto dal fatto che i debitori continuano ad onorare le obbligazioni assunte.

Lo squilibrio patrimoniale deriva infatti dalle spese correnti che vanno ad erodere quasi del tutto la liquidità disponibile rendendo la situazione finanziaria dei debitori non sostenibile a lungo termine.

ESPOSIZIONE DELLA PROPOSTA

La presente proposta è stata elaborata con l'intento di:

- a) assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza dei Debitori;
- b) dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal sovra-indebitamento assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
- c) trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dalla Legge 3 del 27 gennaio 2012 e successive modifiche.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

In virtù di quanto sopra ed in considerazione delle previsioni circa la possibilità per ognuno dei Debitori di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone, per tutti i finanziamenti e i debiti in essere, di cui si è dato il dettaglio analitico nell'allegato D (dati relativi ai debiti in essere) la percentuale di soddisfazione indicata in **Tabella 8**.

In **Tabella 9**, invece, si espone un prospetto sintetico del consolidamento dei debiti secondo i dettagliati piani di rimborso esposti nell'allegato E.

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 8: Determinazione della percentuale di soddisfazione proposta per ciascun debito e ipotesi di liquidazione del patrimonio

Debito	Creditore	Debito residuo	% soddisfazione ipotesi piano	Valore del Debito consolidato	% Straicio
Prestito personale n.18673250 del 25/07/2018 (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A.	3.352,51	35,000%	1.173,38	65,000%
Prestito personale n.17821055 del 07/06/2017 (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A.	2.572,32	35,000%	900,31	65,000%
Prestito personale n.18308019 del 20/02/2018 (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A.	26.994,24	35,000%	9.447,98	65,000%
Prestito personale n.18507139 del 04/05/2018 (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A.	20.644,28	35,000%	7.225,50	65,000%
Prestito personale n.16536897 del 22/08/2016 (Chirografario)	3 - Compass Banca S.p.A.	21.271,58	35,000%	7.445,05	65,000%
Tributi Enti locali (Privilegiato_mobiliare)	4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni	2.628,00	100,000%	2.628,00	0,000%
Tributi Enti locali (Chirografario)	4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni	525,56	35,000%	183,95	64,999%
Tributi Enti locali (Privilegiato_mobiliare)	2 - Comune di Marano Principato	1.796,00	100,000%	1.796,00	0,000%
Tributi Enti locali (Privilegiato_mobiliare)	2 - Comune di Marano Principato	708,00	100,000%	708,00	0,000%

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Tabella 9: Prospetto sintetico consolidamento debiti

Debito	Creditore	Residuo Debito proposto	Pagamento Iniziale	N. Rate previste	Prima Rate	Importo Rate Mensile Media	Rapporto Rate Reddito Disponibile
Prestito personale n.18673250 del 25/07/2018 (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A.	1.173,38	0,00	75	31/12/2022	15,67	0,76%
Prestito personale n.17821055 del 07/06/2017 (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A.	900,31	0,00	75	31/12/2022	12,02	0,58%
Prestito personale n.18308019 del 20/02/2018 (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A.	9.447,98	0,00	75	31/12/2022	126,17	6,09%
Prestito personale n.18507139 del 04/05/2018 (Chirografario)	1 - Unicredit S.p.A.	7.225,50	0,00	75	31/12/2022	96,49	4,66%
Prestito personale n.16536897 del 22/08/2016 (Chirografario)	3 - Compass Banca S.p.A.	7.445,05	0,00	75	31/12/2022	99,42	4,80%
Tributi Enti locali (Privilegiato_mobiliare)	4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni	2.628,00	0,00	75	31/12/2022	35,10	1,69%
Tributi Enti locali (Chirografario)	4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni	183,95	0,00	75	31/12/2022	2,46	0,12%
Tributi Enti locali (Privilegiato_mobiliare)	2 - Comune di Marano Principato	1.796,00	0,00	75	31/12/2022	23,98	1,16%
Tributi Enti locali (Privilegiato_mobiliare)	2 - Comune di Marano Principato	708,00	0,00	75	31/12/2022	9,45	0,46%

Giudizio sulla completezza e attendibilità della documentazione depositata a corredo della proposta, nonché sulla probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto, nonché della disamina del contenuto della proposta di Piano del Consumatore presentata, è possibile affermare che la documentazione fornita dal Debitore a corredo della proposta risulta essere completa ed attendibile.

Tabella 10: Sintesi Piano del Consumatore

A - Reddito mensile attuale	2.072,50	
B- Spese mensili	1.650,57	
	Attuali	Post Omologa
C - Rate mensili	1.033,04	420,76
Rapporto rata / reddito mensile (C/A)	49,85%	20,30%
Reddito mensile per spese (A-C)	1.039,46	1.651,74

Come si evince da questa tabella la rata del Piano del Consumatore si attesta al 20,30% della capacità reddituali del debitore, al di sotto del 35% del "merito creditizio", come previsto dal T.U.B. art. 124.

Coerenza del Piano proposto con le previsioni di cui alla legge 3 - 2012 sul sovra indebitamento.

- Il Piano viene proposto ai sensi dell'art. 6 comma 1 della legge 3 - 2012;
- Il debitore si trova in stato di sovra- indebitamento così come definito dall'art. 6 comma 2 della medesima Legge;
- La proposta del Piano è ammissibile ai sensi dell'art. 7 comma 1;
- La proposta del piano rispetta le disposizioni dei cui all'Art. 9 comma 2 (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- Sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera a);
- Sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 9 comma 3 bis lettera b);
- È stata analizzata positivamente la solvibilità del consumatore negli ultimi cinque anni (art. 9 comma 3 bis

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

lettera c);

- È stata verificata l'inesistenza di atti del debitore impugnati dai creditori (art. 9 comma 3 bis lettera d);
- È stata verificata l'attendibilità della documentazione allegata e la probabile convenienza del piano rispetto all'alternativa liquidatoria (art. 9 comma 3 bis lettera e);
- Il debitore, al momento dell'assunzione dell'obbligazione iniziale, percepiva un reddito tale che consentiva la ragionevole prospettiva di potervi adempiere (art. 12 bis comma 3) (incolpevolezza);
- Lo stato di sovra indebitamento è da imputare alle condizioni createsi a seguito del minor reddito percepito nel corso degli anni, e al bisogno di contrarre altre obbligazioni per far fronte ai debiti precedenti ed alle esigenze di sopravvivenza dei familiari;
- Il debitore si trova ora in stato di sovra indebitamento, come definito dall'art. 6 comma 2, per fattori, non previsti, non prevedibili e non a lui imputabili;

L'incolpevolezza è del tutto evidente.

Prerogativa del Piano

Le percentuali di abbattimento sono state previste in funzione della tipologia di finanziamento e dall'anzianità di concessione.

La tipologia di finanziamento influenza la percentuale di abbattimento in funzione delle garanzie rilasciate e della valutazione del rischio al momento della concessione.

L'anzianità di concessione in funzione degli interessi già incassati dal creditore.

Il residuo debito capitale è stato dedotto dal piano di ammortamento (o certificazione), quando rilasciato dal creditore; in alternativa è stato utilizzato quello pubblicato dalla banca dati nazionale CRIF a cui viene mensilmente comunicato dagli stessi creditori.

CONCLUSIONI

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte ritengo che la proposta di ristrutturazione del debito, come da Piano del Consumatore predisposto, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile.

ATTESTAZIONE

Per tutto quanto sopra, il sottoscritto PROFESSIONISTA INCARICATO, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai Debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dai Debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del Piano del Consumatore predisposto dai Debitori;

ATTESTA

La veridicità dei dati esposti e la fattibilità e convenienza per i creditori del Piano del Consumatore predisposto ex art. 8 legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Con osservanza

Cosenza, 19 gennaio 2022

Firma

Dott. Umile Guarnieri



ALLEGATO A: ELENCO ANALITICO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DEL NUCLEO FAMILIARE

Patrimonio immobiliare – TROZZO EUGENIO

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile a destinazione ordinaria	Magazzino cat. C/2	Proprietà	50,00%	8.050,00	Cosenza	Marano principato	Via Savagli, 47 - Piano T-1	6	1120	1
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	50,00%	25,00	Cosenza	Marano Principato		6	345	

Patrimonio immobiliare – CARBONE TERESA

Natura dell'immobile	Categoria Catastale	Diritto sull'immobile	% del diritto sull'immobile	Valore di Stima	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	Indirizzo	Foglio (id.1 estero)	Particella (id.2 estero)	Sub (id.3 estero)
Immobile a destinazione ordinaria	Magazzino cat. C/2	Proprietà	50,00%	8.050,00	Cosenza	Marano principato	Via Savagli, 47 - Piano T-1	6	1120	1
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	50,00%	25,00	Cosenza	Marano Principato		6	345	
Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	5.005,00	Cosenza	Marano principato		4	976	

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Terreno	Terreno Agricolo cat. T	Proprietà	100,00%	525,00	Cosenza	Marano Principato	6	46	
Immobile a destinazione ordinaria	Magazzino cat. C/2	Proprietà	100,00%	7.000,00	Cosenza	Marano Principato	4	977	1
Immobile a destinazione ordinaria	Abitazione di tipo popolare cat. A/4	Proprietà	100,00%	97.875,00	Cosenza	Marano Principato	6	50	

ALLEGATO B: DATI RELATIVI AL PATRIMONIO MOBILIARE

Ai fini della determinazione del valore di stima delle due autovetture di proprietà dei debitori è stato fatto riferimento alle quotazioni, quindi al prezzo medio offerto, presenti su sito internet Auto Scout 24.

Patrimonio mobiliare – TROZZO CARMINE VINCENZO

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	Peugeot 208	100,00%	1	FF588AY	2016	7.700,00

Patrimonio mobiliare – TROZZO EUGENIO

Tipologia	Descrizione - Marca-modello	Percentuale di proprietà	Quantità	Matricola - Targa	Anno immatric.	Valore di Stima
Autovetture	Ford Fiesta	100,00%	1	CF915YB	2003	1.600,00

ALLEGATO C: ELENCO CREDITORI

Denominazione e ragione sociale	P.IVA	C.F.	Prov. (ITA)	Comune (ITA)	C.A.P.	Indirizzo	PEC
Unicredit S.p.A.	00348170101	00348170101	Milano	Milano	20154	Piazza Gae Aulenti, 3 Torre A	retail_calabria_nord@pec.unicredit.eu
Comune di Marano Principato	00376350781	00376350781	Cosenza	Marano Principato	87040	Piazza Caduti in Guerra, 1	protocollo.maranoprincipato@pec.it
Compass Banca S.p.A.	10536040966	00864530159	Milano	Milano	20153	Via Caldera, 21	compass.dgc@pec.compassonline.it
Agenzia delle Entrate Riscossioni	13756881002	13756881002	Roma	Roma	00142	Via Giuseppe Grezar, 14	cal.procedure.cautelari.immob.conc@pec.agenziaiscossione.gov.it

ALLEGATO D: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA COMPLESSIVA

Tipologia di finanziamento /Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Prestito personale	25/07/2018	18673250	1 - Unicredit S.p.A.	6.035,92	71,33	2.191,83	3,25%	3.352,51	Chirografario
Prestito personale	07/06/2017	17821055	1 - Unicredit S.p.A.	4.504,00	37,00	1.932,33	1,91%	2.572,32	Chirografario
Prestito personale	20/02/2018	18308019	1 - Unicredit S.p.A.	41.535,70	346,08	2.191,83	15,79%	26.994,24	Chirografario
Prestito personale	04/05/2018	18507139	1 - Unicredit S.p.A.	31.358,40	261,00	2.191,83	11,91%	20.644,28	Chirografario
Prestito personale	22/08/2016	16536897	3 - Compass Banca S.p.A.	38.115,60	317,63	1.939,92	16,37%	21.271,58	Chirografario
Tributi Enti locali			4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni				N.D.	2.628,00	Privilegio mobiliare
Tributi Enti locali			4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni				N.D.	525,56	Chirografario
Tributi Enti locali			2 - Comune di Marano Principato				N.D.	1.796,00	Privilegio mobiliare
Tributi Enti locali			2 - Comune di Marano Principato				N.D.	708,00	Privilegio mobiliare

ALLEGATO E: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA TROZZO CARMINE VINCENZO

Tipologia di finanziamento/Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Prestito personale	25/07/2018	18673250	1 - Unicredit S.p.A.	6.035,92	71,33	2.191,83	3,25%	3.352,51	Chirografario
Prestito personale	07/06/2017	17821055	1 - Unicredit S.p.A.	4.504,00	37,00	1.932,33	1,91%	2.572,32	Chirografario
Prestito personale Coobbligata/garante Carbone Teresa	20/02/2018	18308019	1 - Unicredit S.p.A.	41.535,70	346,08	2.191,83	15,79%	26.994,24	Chirografario
Prestito personale Coobbligata/garante Carbone Teresa	04/05/2018	18507139	1 - Unicredit S.p.A.	31.358,40	261,00	2.191,83	11,91%	20.644,28	Chirografario

ALLEGATO F: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA TROZZO EUGENIO

Tipologia di finanziamento /Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Prestito personale Coobbligata /garante Carbone Teresa	22/08/2016	16536897	3 - Compass Banca S.p.A.	38.115,60	317,63	1.939,92	16,37%	21.271,58	Chirografario
Tributi Enti locali	/	/	4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni	/	/	/	N.D.	1.421,81	Privilegio mobiliare
Tributi Enti locali	/	/	2 - Comune di Marano Principato	/	/	/	N.D.	1.796,00	Privilegio mobiliare

ALLEGATO G: DATI RELATIVI ALLA SITUAZIONE DEBITORIA CARBONE TERESA

Tipologia di finanziamento /Debito	Data stipula /concessione prestito	Num. Contratto	Creditore	Ammontare debito	Rata media mensile	Reddito mensile finanziamento	% Rata Reddito	Debito residuo	Categoria credito
Tributi Enti locali	/	/	4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni	/	/	/	N.D.	1.502,42	Chirografario
Tributi Enti locali	/	/	2 - Comune di Marano Principato	/	/	/	N.D.	708,00	Privilegio mobiliare

ALLEGATO H: ESPOSIZIONE ANALITICA DEI PIANI DI RIMBORSO DEI DEBITI

Pagamento Compensi e Spese Procedura

Si riporta, di seguito, l'esposizione analitica dei piani di rimborso di ciascun debito, di cui il presente piano prevede il rimborso nella misura complessiva indicata in Tabella 9, oltre interessi. Si presenta inoltre il prospetto riassuntivo dei compensi dovuti per la gestione della procedura ed al piano di rimborso degli stessi.

	2021	2022	2023	2024	2025
Compensi e spese gestore della crisi	0,00	2.638,72	0,00	0,00	0,00
Spese Legali (Avv. Greco Andrea)	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	4.638,72	0,00	0,00	0,00

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Annuale Consolidamento e Fabbisogno Finanziario

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Fabbisogno Piano										
Totale Rate Debito	0,00	420,76	5.049,12	5.049,12	5.049,12	5.049,12	5.049,12	5.049,12	843,15	0,00
Compensi e Spese Procedura	0,00	4.638,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Rate Debito e Spese Procedura	0,00	5.059,48	5.049,12	5.049,12	5.049,12	5.049,12	5.049,12	5.049,12	843,15	0,00
Reddito Disponibile per Piano	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16
Altre Entrate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale disponibilità per Piano	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16	5.063,16
Fabbisogno Extra reddito	5.063,16	3,68	14,04	14,04	14,04	14,04	14,04	14,04	4.220,01	5.063,16

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Dettaglio Consolidamento per singolo debito Anni 2021 - 2030

	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030
Debito	0,00	15,62	187,51	187,59	187,68	187,80	187,88	187,97	31,33	0,00
Creditore	0,00	0,05	0,53	0,45	0,36	0,24	0,16	0,07	0,01	0,00
Debito da consolidare	0,00	15,67	188,04	188,04	188,04	188,04	188,04	188,04	31,34	0,00
Debito	0,00	11,98	143,83	143,88	143,99	144,03	144,12	144,19	24,29	0,00
Creditore	0,00	0,04	0,41	0,36	0,25	0,21	0,12	0,05	0,00	0,00
Debito da consolidare	0,00	12,02	144,24	144,24	144,24	144,24	144,24	144,24	24,29	0,00
Debito	0,00	125,78	1.509,72	1.510,48	1.511,23	1.512,00	1.512,74	1.513,50	252,53	0,00
Creditore	0,00	0,39	4,32	3,56	2,81	2,04	1,30	0,54	0,01	0,00
Debito da consolidare	0,00	126,17	1.514,04	1.514,04	1.514,04	1.514,04	1.514,04	1.514,04	252,54	0,00
Debito	0,00	96,19	1.154,58	1.155,17	1.155,74	1.156,32	1.156,90	1.157,47	193,13	0,00
Creditore	0,00	0,30	3,30	2,71	2,14	1,56	0,98	0,41	0,01	0,00
Debito da consolidare	0,00	96,49	1.157,88	1.157,88	1.157,88	1.157,88	1.157,88	1.157,88	193,14	0,00
Debito	0,00	99,11	1.189,64	1.190,23	1.190,83	1.191,43	1.192,02	1.192,62	199,17	0,00
Creditore	0,00	0,31	3,40	2,81	2,21	1,61	1,02	0,42	0,01	0,00
Debito da consolidare	0,00	99,42	1.193,04	1.193,04	1.193,04	1.193,04	1.193,04	1.193,04	199,18	0,00
Debito	0,00	34,99	420,00	420,21	420,42	420,63	420,84	421,05	69,86	0,00
Creditore	0,00									
Debito da consolidare	0,00	34,99	420,00	420,21	420,42	420,63	420,84	421,05	69,86	0,00

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012

Creditore	4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni	INTERESSI	0,00	0,11	1,20	0,99	0,78	0,57	0,36	0,15	0,34	0,00
Debito da consolidare	2.628,00	TOTALE RATA	0,00	35,10	421,20	421,20	421,20	421,20	421,20	421,20	70,20	0,00
Debito	Tributi Enti locali (Chirografario)	CAPITALE	0,00	2,45	29,40	29,40	29,50	29,52	29,52	29,52	4,64	0,00
Creditore	4 - Agenzia delle Entrate Riscossioni	INTERESSI	0,00	0,01	0,12	0,12	0,02	0,00	0,00	0,00	0,28	0,00
Debito da consolidare	183,95	TOTALE RATA	0,00	2,46	29,52	29,52	29,52	29,52	29,52	29,52	4,92	0,00
Debito	Tributi Enti locali (Privilegiato mobiliare)	CAPITALE	0,00	23,91	286,95	287,09	287,23	287,37	287,52	287,66	48,27	0,00
Creditore	2 - Comune di Marano Principato	INTERESSI	0,00	0,07	0,81	0,67	0,53	0,39	0,24	0,10	0,00	0,00
Debito da consolidare	1.796,00	TOTALE RATA	0,00	23,98	287,76	287,76	287,76	287,76	287,76	287,76	48,27	0,00
Debito	Tributi Enti locali (Privilegiato mobiliare)	CAPITALE	0,00	9,42	113,05	113,16	113,16	113,28	113,28	113,38	19,27	0,00
Creditore	2 - Comune di Marano Principato	INTERESSI	0,00	0,03	0,35	0,24	0,24	0,12	0,12	0,02	0,00	0,00
Debito da consolidare	708,00	TOTALE RATA	0,00	9,45	113,40	113,40	113,40	113,40	113,40	113,40	19,27	0,00

ALLEGATO I: DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

Documentazione esaminata
Provvedimento Nomina Tribunale e/o OCC
Copia Carta identità e codice fiscale dei debitori
Certificato di Stato di Famiglia
Copia verbale di inizio operazione del 29/01/2020
Copia verbale audizione del 29/01/2020
Dichiarazione dei Redditi 730 Sig. TROZZO EUEGENIO - ultimi 6 anni
Dichiarazione dei Redditi 730 Sig. TROZZO CARMINE VINCENZO - ultimi 6 anni
Copia Cedolino Pensione CARBONE TERESA - Aprile 2021
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia - TROZZO EUGENIO
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia - TROZZO CARMINE VINCENZO
Certificazione centrale Rischi Banca D'Italia - CARBONE TERESA
Estratti conti BANCA UNICREDIT - cointestato TROZZO CARMINE VINCENZO/CARBONE
Estratti conti POSTE ITALIANE - cointestato TROZZO EUGENIO/CARBONE TERESA
Copia Contratto PRESTITO PERSONALE UNICREDIT N. 8308019 - TROZZO CARMINE VINCENZO/CARBONE TERESA
Copia Contratto PRESTITO PERSONALE UNICREDIT N. 8673250 - TROZZO CARMINE VINCENZO
Copia Contratto PRESTITO PERSONALE COMPASSN. 8673250 - TROZZO CARMINE VINCENZO
Copia carta di circolazione autoveature

Piano del Consumatore – ai sensi della Legge n.3 del 27 gennaio 2012.

Estratti di Ruolo AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONI per la Provincia di Cosenza
Copia Pec/Precisazione del Credito verso AGENZIA ENTRATE
Copia Pec/Precisazione del Credito verso AGENZIA ENTRATE E RISCOSSIONE
Copia Pec/Precisazione del Credito verso UNICREDIT SPA
Copia Pec/Precisazione del Credito verso COMPASS SPA
Copia Pec/Precisazione del Credito verso COMUNE DI MARANO PRINCIPATO
Copia Pec/Precisazione del Credito verso INAIL
Visura PRA
CRIF relativa ai debitori
Copia Sentenza TRIBUNALE ORDINARIO DI COSENZA - cessazione effetti civili del matrimonio TROZZO ANNA
Nota di precisazione su atti di disposizione del patrimonio
Autocertificazione di assenza di atti del debitore impugnati dal creditore ex art. 9 comma 3 bis lett. d.
Proposta piano del Consumatore ai sensi della L. n. 3/2012

